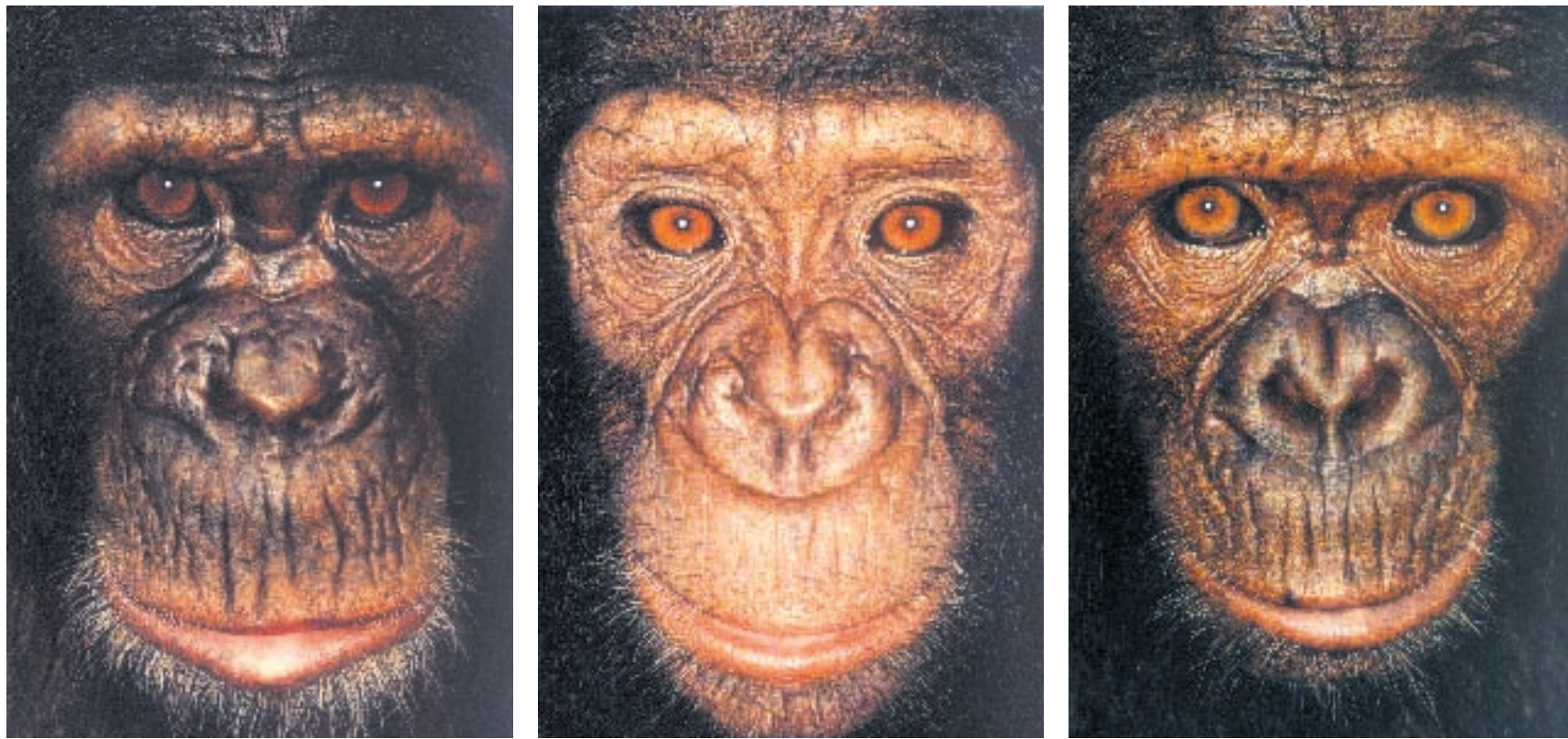


Jane Goodall

Nel 1859 Darwin scandalizzò gran parte del mondo con la sua teoria dell'evoluzione. Essa era in contrasto con gli insegnamenti della Bibbia che affermava chiaramente: il mondo e tutto ciò che contiene è stato creato da Dio. Ma l'eresia, ancor più grave proclamata da Darwin era quella secondo cui l'Uomo stesso si sarebbe evoluto dalle scimmie. Oggi, sebbene la teoria della creazione distinta venga ancora sostenuta da alcune confessioni (e trovi credito presso un quarto dei laureati americani), quasi tutti accettano l'idea che l'uomo si sia evoluto in modo graduale, come ogni altro essere vivente. Questo non significa che discendiamo direttamente da una delle grandi scimmie antropomorfe (scimpanzé, bonobo, gorilla e orangutan), bensì che abbiamo un antenato in comune con loro: una creatura simile in parte all'uomo, in parte dallo scimpanzé, vissuta tra i sei e i sette milioni di anni fa circa. In effetti gli studi recenti hanno riscontrato sbalorditive somiglianze nella struttura del Dna delle scimmie antropomorfe e degli esseri umani. Noi ci differenziamo dagli scimpanzé per l'uno per cento soltanto del patrimonio genetico. Gli scimpanzé e i bonobo sono più affini agli uomini che ai gorilla. Tutte e tre le grandi scimmie antropomorfe africane presentano, a loro volta, più somiglianze con noi che con gli orangutan. (...)

Oggi sappiamo che le grandi scimmie antropomorfe sono capaci di molti comportamenti mentali che un tempo credevamo nostra prerogativa esclusiva... e la cosa non deve sorprendere, considerate le somiglianze anatomiche tra il nostro cervello e il loro. In ogni località dell'Africa in cui sono stati studiati, gli scimpanzé hanno elaborato diversi tipi di comportamento che prevedono l'impiego di utensili. Tali comportamenti vengono trasmessi di generazione in generazione attraverso l'osservazione, l'imitazione e l'esperienza. In altre parole essi rappresentano tradizioni culturali. Lo stesso vale per le altre grandi scimmie antropomorfe. Tutte, inoltre, mostrano emozioni che sono evidentemente simili se non identiche a quelle che noi etichettiamo come soddisfazione, tristezza, rabbia, disperazione e così via. So-



Tre dei ritratti di primati di James Mollison per la campagna Benetton

Facce da scimmia, facce da uomo

Una serie di grandi ritratti di primati per la nuova campagna Benetton

no capaci di compassione e altruismo da un lato, rabbia e brutalità dall'altro: una brutalità che negli scimpanzé può portare a una forma di guerra primitiva. Molti dei loro moduli di comunicazione non verbale sono misteriosamente simili ad alcuni dei nostri: baciarsi, abbracciarsi, darsi pacche, farsi il solletico, ridere, mostrarsi tronfi, tirare pugni, implorare a mano tesa. Tutti questi gesti e posture si presentano nello stesso genere di situazioni da cui vengono provocati anche negli esseri umani. Significano lo stesso genere di cose. Tra certi individui, in particolare membri dello stesso gruppo familiare, possono instaurarsi legami stretti, di reciproco affetto e appoggio, che durano per tutta una vita, fino a sessant'anni o più. (...)

Nella maggior parte dei posti in cui vivono libere, le grandi scimmie antropomorfe rischiano di estinguersi nel giro di dieci-quindici anni se non facciamo nulla per salvarle. Un secolo fa, in Africa, c'erano probabilmente qualcosa come due milioni di scimpanzé. Oggi non ne rimangono più di 150mila. La loro presenza numerica va declinando a causa della continua crescita delle popolazioni umane, che erodono costantemente le foreste residue, frammentano gli habitat rimasti, tendono trappole e cacciano. Per i gorilla di montagna e gli orangutan la situazione è anche peggiore. Parallelamente al diminuire delle scimmie antropomorfe in libertà, va crescendo il numero degli orfani accolti nei centri di recupero. Scimpanzé, gorilla e bonobo vengono cacciati per scopi

alimentari, proprio come accade a elefanti, antilopi e a decine di migliaia di altre specie: ma non per nutrire la gente che muore di fame, bensì per soddisfare l'appetito di «carne del bush» delle élite urbane. La caccia di sussistenza, che costituiva uno stile di vita per gli abitanti africani delle foreste dell'Africa occidentale e centrale, si è trasformata in un'attività commerciale da quando le società del legname hanno cominciato ad aprire aree precedentemente inaccessibili, costruendo strade e consentendo l'accesso dei cacciatori. Una scimmia neonata non ha molta carne, perciò viene spesso venduta viva, illegalmente, al mercato, accanto al corpo macellato della madre. Questi sono gli orfani, confiscati ai commercianti fuorilegge, che formano la popolazione di almeno

nove riserve naturalistiche. (...) Il novanta per cento delle scimmie fotografate in questo volume sono state rese orfane dal traffico della «carne del bush» o degli animali esotici da compagnia. La maggior parte di loro hanno visto uccidere la propria madre, a volte macellata sotto i loro occhi. Ogni singola scimmia fa storia a sé per la sua tragica vicenda di dolore e di traumi. Ognuna è diversa dalle altre. (...)

Sono lieta e onorata di scrivere un testo di accompagnamento alla sbalorditiva raccolta di ritratti di scimmie antropomorfe di James Mollison. Ogni immagine coglie l'inconfondibile individualità del soggetto. Guardandoli negli occhi, percepirete la personalità unica. James ha scelto di fotografare le scimmie così come in genere si ritraggo-

libro e mostra

Si chiama «James e altri simili» ed è la nuova campagna di comunicazione Benetton che verrà presentata oggi a Londra, presso il Museo di Storia Naturale. La campagna si basa su una serie di grandi manifesti che verranno affissi, a partire dal 15 ottobre, nelle principali capitali internazionali e che ritraggono in primo piano gorilla, bonobo, orango e scimpanzé, fotografati da James Mollison per Fabrica: un «faccia a faccia» ravvicinato con esseri viventi che condividono con l'uomo il pianeta e più del 96% del loro DNA. Oltre ai manifesti viene pubblicato dall'editore italiano Contrasto il volume «James e altri simili», in uscita nel resto del mondo presso l'editore inglese Boot; e, da maggio a settembre del 2005, verrà organizzata una mostra al Museo di Storia Naturale di Londra. Dal volume edito da Contrasto, pubblichiamo qui accanto stralci dell'introduzione di Jane Goodall, una delle massime autorità a livello mondiale sugli scimpanzé.

no gli esseri umani: ripresa frontale, stile foto tessera, un modo inedito per le scimmie. Siamo fin troppo abituati a vederle esibirsi per il nostro diletto: giovani scimmie «graziose», magari rivestite di indumenti umani, oppure altre cui è stato insegnato a «sorridere» o a fare le boccacce.

Forse la differenza più significativa tra esseri umani e scimmie è il fatto che noi abbiamo elaborato un sofisticato linguaggio verbale. Questo, credo, ha contribuito allo sviluppo esplosivo del nostro intelletto. Possiamo insegnare ai nostri figli cose relative a oggetti non presenti, fare piani per un futuro remoto, discutere delle idee in modo che essi traggano profitto dalla saggezza di un gruppo. Abbiamo sviluppato una tecnologia che è assai lontana dagli utensili da scimpanzé dei nostri antenati. Abbiamo mandato uomini sulla Luna, creato meraviglie della tecnologia medica e sviluppato reti informatiche globali. E possiamo perfino scattare fotografie che fissano nello sguardo di una singola scimmia antropomorfa un messaggio, capace di commuovere un numero illimitato di osservatori. Con queste abilità a nostra disposizione, non potremmo anche salvare, tutti insieme, le grandi scimmie antropomorfe? Questa serie di immagini darà un contributo. Grazie, James Mollison.

PER LA PRIMA VOLTA
IN ITALIA

Ritira la busta con la #Totosi Card...

**PRENDIMI
GIOCAMI
E VINCI
LA TUA
SCOMMESSA**

€10 (credito prepagato per le tue scommesse)

#Totosi

GIOCARE E VINCERE: COME DOVE QUANDO VUOI

Scommetti con
800 900 500
La telefonata è gratuita

www.totosi.it

aams
CONI

Consulta e confronta le quote
a pagina 499 di TELEVIDEO
a pagina 695 di MEDIAVIDEO

Info riservata agli esercenti interessati alla vendita:
ordini@totosi.it - numero verde 800 12 13 14 - fax verde 800 20 15 21

ANCHE AL TELEFONO
SCOMMESSE SPORTIVE

#Totosi

... e le ricariche per le tue scommesse sportive presso le edicole, le tabaccherie, i centri Tim, Vodafone, Sky e tutti i punti vendita che espongono il logo #Totosi

* Preleva le vincite presso **Posteitaliane**



* Modali di prelievo delle vincite:
www.totosi.it o 800 900 500